

Anomalie studi di settore triennio 2011- 2013

Come ravvedere

Nei prossimi giorni perverranno ai contribuenti 190.000 comunicazioni di anomalie relative agli studi di settore. Il contribuente potrà:

- fornire chiarimenti all'agenzia delle entrate;
- oppure regolarizzare la propria situazione.

Ed infatti, il contribuente, anche sulla scorta degli elementi forniti dall'Agenzia delle entrate, può regolarizzare errori e omissioni con il cd. **nuovo ravvedimento operoso lungo** (art. 13 D.Lgs. n. 472/1997), presentando una dichiarazione dei redditi correttiva (compreso lo studio modificato in conformità alla segnalazione pervenuta).

Cosa succederà nei prossimi giorni

In particolare gli intermediari, nei prossimi giorni:

- riceveranno tramite entratel le comunicazioni delle anomalie che riguardano i propri clienti, se il contribuente ha scelto che le comunicazioni arrivino al proprio commercialista/consulente del lavoro;
- diversamente gli intermediari possono visualizzare le predette segnalazioni tramite il "**Cassetto fiscale**" dei propri clienti se questi hanno rilasciato loro l'apposita delega per accedervi. Al contribuente la segnalazione che è presente nel cassetto fiscale la segnalazione di anomalia arriverà tramite PEC.

Cosa è possibile visionare tramite il Cassetto fiscale

Si fa presente che tramite il Cassetto fiscale vengono fornite al contribuente i seguenti dati:

1. i modelli di studi di settore trasmessi;
2. l'invito a presentare lo studio di settore se è stato omesso;
3. l'elenco delle anomalie tra i quadri contabili del modello UNICO e i dati dello studio di settore;
4. le segnalazioni inviate nel tempo dal contribuente o dal suo intermediario, tramite la specifica procedura informatica per comunicare eventuali giustificazioni in merito ad anomalie, situazioni di non congruità, non normalità e/o non coerenza o per fornire dettagli in merito alle cause di esclusione o di inapplicabilità dagli stessi. Viene peraltro indicato se la segnalazione a suo tempo è stata inviata dal contribuente o dall'intermediario.

Il direttore responsabile
Dr. Lelio Cacciapaglia